

Le Missionarie

SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DI CRISTO



In Kambatta sono presenti, oltre i Cappuccini bolognesi-romagnoli, anche sei Suore francescane missionarie di Cristo.

A Wasserà, lavorano sr. Bertilla, sr. Dolores e sr. Adriana. Le prime due si occupano del dispensario — molto frequentato ed apprezzato — mentre sr. Adriana è la Maestra delle Novizie

Ad Ashirà, lavorano sr. Anna Maria, sr. Nazaria e sr. Paola. Sr. Anna Maria insegna amarico e cucito, sr. Nazaria si occupa del dispensario, e sr. Paola assiste ed educa un gruppo di ragazze aspiranti alla vita religiosa.

Pubblichiamo due brevi testimonianze di sr. Paola e di sr. Anna Maria.

La mia esperienza missionaria

di sr. PAOLA LANZOTTI

Mi trovo in Etiopia da poco più di un anno. La mia esperienza in questa terra, quindi, non può essere molto ricca e neppure molto varia.

Il mio desiderio di un'esperienza missionaria in un paese africano risale a molto tempo fa. Avevo circa nove anni, quando una suora mi chiese se mi piaceva andare in Africa. Era d'in-

una parrocchia in cui lavoravano i Padri della Consolata ha fatto sì che ritornassi spesso sulla risposta data a quella suora, e forse ha contribuito ad alimentare quello che era stato solo un piccolo lucignolo. Gli ultimi anni trascorsi in parrocchia furono allietati dal vedere sorgere il «Foyer» per la preparazione di missionari: giovani, suore, religiosi.

A questo punto, si potrebbe credere che quello della Missione fosse divenuto per me un mito; no, tant'è che entrai in una Congregazione religiosa in cui ancora non era iniziata l'attività missionaria propriamente detta.

Durante il Noviziato ed anche in seguito, ebbi modo di incontrare il p. Giulio e di preparare con lui corsi di Esercizi per adolescenti e ragazze, e i nostri discorsi volgevano sempre sul tema della Missione, dell'Etiopia.

Considerai la possibilità di impiegare qualche anno là. Feci domanda ai superiori, fu accettata, mi preparai ed eccomi qui ad Ashirà.

Sono contenta di essere qui, felice di dedicare qualche anno della mia vita all'apostolato di questa gente, che considero tanto, tanto ricca del desiderio di conoscere Dio, di sapere che esiste una speranza e una felicità al di là della sofferenza, che c'è un Padre che li ama tanto quanto ama coloro che non sono nati qui o che hanno un colore di pelle diverso.

Attualmente mi trovo con dodici ragazze che provengono dalle varie stazioni missionarie del Kambatta. Ad

Il gruppo delle aspiranti missionarie di Ashirà.

Sr. Paola Lanzotti nella sua Missione di Ashirà. verno: pensando al caldo che c'era in Africa, le risposi senz'altro di sì.

Sono, naturalmente, desidero che si esprimono così, senza pensarci e senza credere che avranno conseguenze nella vita futura. Il fatto di appartenere ad

